

Non possiamo per altro affermare che in origine soltanto diciassette fossero state le tombe di questo sepolcreto, perchè nel declivio un alto strato del terreno venne quivi a mancare; dove è assai probabile che altre tombe a fossa meno profonde, ed anche tombe a pozzo fossero state scavate.

Le fosse segnate in pianta apparivano a fior di terra ed in quella indicata col n. 12; trovammo pezzi di fibule di filo di rame, con avanzi del rivestimento di ambra, inoltre globetti di vetro verdognolo per collana, unitamente ad una fusaruola ed a pendaglietti di ambra.

Presso un'altra, cioè in quella segnata col n. 14, fu raccolta una fibula di bronzo ad arco vuoto bulinato, e non pochi rottami di vasi ad impasto nerastro ed a copertura rossa di forme comuni.

Tra le tombe a camera due soltanto restituirono alcuni oggetti.

La prima (n. 1) conservava un fibbone di filo di rame con due grandi ganci (tav. XI, fig. 24); una punta di freccia, fasciata in lamina di rame (tav. IX, fig. 60); pezzi di una lancia in ferro; inoltre una ciotola di bronzo (tav. VIII, fig. 14), e vasi di impasto artificiale nerastro, di forme pure comuni. Non vi mancarono vasetti precorinzi, e frammenti di bucchero fine.

La seconda (n. 4) presentava il sarcofago di tufo, rotto a colpi di piccone. Vi si trovarono ammucchiati nella parete di fondo e nell'angolo a manca vari fittili, per la maggior parte rotti. Notevole un cratere (fig. 104) di impasto artificiale a copertura rossa con ornati di bianco a linee parallele e con una zona in cui ricorrono figure di oche; alto mm. 350. Giaceva accanto al suo sostegno di impasto nerastro, a doppia bulla; alto m. 1,00. Vi si raccolsero intieri anche alcuni vasi minori, per lo più nerastri e di rozza fattura locale, cioè attingitoli comuni (fig. 91, 92); piccole oinochoai a collo lungo e stretto (fig. 167); ciotole ad alto manico orizzontale e su alto piede traforato (fig. 78); anforette a bulla con anse a nastro verticali e con le solite spirali graffite (fig. 103); finalmente una piccola olla nerastra con coperchio ansato. Vi erano anche tre piatti nerastri (tav. VI, fig. 19) ornati a graffito, e tre a copertura rossa (tav. VII, fig. 14); cinque secchietti a copertura bianca con ornati geometrici di rosso, finalmente quattro vasetti corinzi a fasce rosse, cioè due aryballoi e due bombylioi.

MONUMENTI ANTICHI — Vol. IV

I

Secondo sepolcreto a sud di Pizzo Piede.

Vi furono esplorate sei tombe (fig. 194), una sola delle quali a pozzo (n. 5), le altre a fossa con grande loculo, entro cui fu deposto il cadavere coi suoi ornamenti, colle armi e coi vasi del corredo. Questi avevano sempre le dimensioni stesse dei vasi che servirono per la mensa.

Tomba 1 (N. XLV). Fossa rettangolare, profonda m. 2,00, lunga m. 2,00, larga m. 1,00, con grande

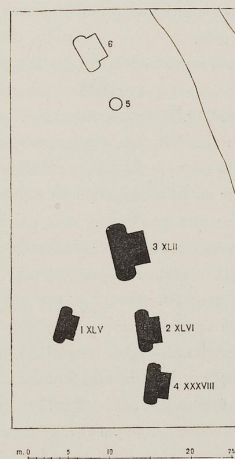


Fig. 194.

loculo sepolcrale, che termina alle estremità in due nicchie circolari; lungo m. 4,50, largo m. 1,50. Ne fu data la pianta con la sezione nella fig. 59.

Entro questo loculo fu deposto il cadavere di un guerriero colle sue armi, col carro e coi vasi di corredo. Sebbene la tomba si trovasse completamente chiusa, nondimeno attorno agli avanzi dello scheletro non si rinvenne il più piccolo oggetto dell'ornato personale. Si riconobbero soltanto sottilissime lamine di